

AGRICOLTURA

Meno campi allagati “Seminare in asciutta è ormai una necessità”

La pratica è sempre più diffusa, quest'anno interessa due terzi dei terreni: la siccità non offre alternative

In questi giorni è scattato il rituale dell'allagamento delle risaie, una pratica che trasforma la provincia di Vercelli nel consueto «mare a quadretti». Ma è anche una pratica che negli anni è stata sempre meno utilizzata, perché gli agricoltori hanno preferito l'alternativa della semina in asciutta, quindi senza la necessità di allagare da subito i campi. Quest'anno poi la semina a file interrate è ancora più diffusa per via della scarsità di acqua dovuta alla siccità: «Non è più una tendenza, seminare in asciutta è ormai una necessità», conferma il presidente di Ovest Sesia, Stefano Bondesan.

Intanto i numeri. Ente Nazionale Risi ha aggiornato il sondaggio semine 2022, evidenziando come le intenzioni di semina potrebbero essere influenzate dal perdurare



Una risaia seminata in asciutta

della siccità e dalla conseguente scarsità idrica. Stando ai dati raccolti, la superficie seminata a riso in Italia sarà di 217.151 ettari, di cui metà si trovano in Piemonte; la differenza rispetto al sondaggio di gennaio è di -7.149 ettari, cioè il -3,3%. Nell'area di Vercelli la riduzione potrebbe essere del -0,5%.

In ogni caso la stagione di semina è partita, ma con tante incognite. «Con la crisi idrica di quest'anno - aggiunge Bondesan - i risicoltori hanno fatto di necessità virtù e hanno dovuto ricorrere ancora di più alla semina in asciutta, ormai diffusa su due terzi dei campi. Poche, infatti, sono le risaie già allagate. In questo modo si sposta più avanti il problema della mancanza di acqua, che ci auguriamo possa essere tamponato con un maggio piovoso. Certo, con un po' di pioggia ad aprile anche la semina interrata ne trarrebbe giovamento». Tesi sostenuta anche da Paolo Carrà, presidente di Ente Risi: «Molti produttori stanno optando per la modalità a file interrate - spiega -, anche se il terreno così arido di certo non aiuta. Questo è diffuso nelle zone in cui beneficiano delle acque di colatura, quindi le zone più marginali, ma la siccità ha fatto sì che la semina in asciutta sia stata scelta anche nelle zone in cui questa pratica non era così diffusa. Mentre laddove si allaga fin dall'inizio, si allaga con una certa lentezza». R.MAG. —

Bianzè

Con le nuove risorgive nel centro della “Fossa” il paese torna al 1934

IL CASO

In un periodo di siccità come quello che si sta attraversando, l'idea di poter trovare una sorgente in mezzo al proprio centro abitato sembra impossibile. Ed è quello che fino a qualche tempo fa pensava anche il sindaco di Bianzè Carlo Bailo, ma il primo cittadino ha creduto al progetto proposto e finanziato da Ovest Sesia che ha di fatto portato Bianzè a ottantotto anni fa, quando si contavano 36 risorgive all'interno della «Fossa» che circondava l'abitato.

«Ciò che mi ha spinto a crederci sono state soprattutto le richieste dei cittadini che chiedevano di realizzare nuove risorgive nella fossa, caratteristica principale del nostro grande fontanile urbano. All'inizio - continua Bailo - eravamo molto scettici visto anche il periodo di siccità che purtroppo ha colpito la nostra zona, ma abbiamo comunque iniziato e, dopo un primo tentativo di prova per capire come si comportava la falda, abbiamo realizza-

to 4 nuove risorgive: una vicino al lavatoio di piazza Piantale e le altre 3 nella zona del ponte di via Alfieri. Siamo ancora lontani dalle 36 risorgive realizzate nel 1934, ma adesso che abbiamo capito il metodo continueremo nella realizzazione del progetto».

Le risorgive sono collocate all'interno del fontanile urbano cittadino, il più grande del territorio, iniziato nel 1600 e terminato nel 1780 per salvare Bianzè dalla tubercolosi. «La Fossa (lunga 2 km e profonda 7 metri-ndr) è considerata il simbolo del paese - precisa il sindaco -, i nostri predecessori si sono dati da fare per abbellirla e noi continueremo a farlo e nel caso specifico abbiamo anche lavorato e lavoreremo per coinvolgere le istituzioni, per far sì che anche gli altri possano conoscerla e apprezzarla». Ora la Fossa è anche arricchita dalle risorgive, «ritornate alla luce grazie a Ovest Sesia e ai funzionari Davide Gilardino e Matteo Toscano che hanno creduto in questo progetto», conclude Bailo. V.R.O. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROGETTO DIABETE

Il progetto Prevenzione diabete nasce nell'anno Rotariano 2021/22 grazie alla sinergia tra 13 Rotary Club delle province di Novara, Vercelli, Biella, 1 della provincia di Torino e l'intero Distretto Rotaract Piemonte e Valle d'Aosta, con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze della salute e del Dipartimento di Medicina traslazionale dell'Università Piemonte Orientale, gli ordini dei medici, gli ordini e le associazioni dei farmacisti delle province coinvolte e l'associazione Nazionale dei Diabetici.

LE FASI DEL PROGETTO

1. donazione di 30 poltrone ai reparti e ambulatori di diabetologia dei territori coinvolti e donazione di attrezzature per la realizzazione della Biobanca presso l'Università del Piemonte Orientale di Novara
2. organizzazione di diverse giornate di screening presso le farmacie convenzionate in ognuno dei territori coinvolti
3. realizzazione del libro "Cucinare per Diabetici, cinque chef e un nutrizionista"
4. organizzazione di un convegno medico venerdì 10 giugno 2022
5. sabato 11 giugno 2022 congresso pubblico di chiusura progetto

Misurazione gratuita della glicemia

Grazie alla collaborazione tra i 13 Rotary Club che promuovono il Progetto Prevenzione Diabete e le farmacie delle province di Novara, Biella, Vercelli e Torino.

Presentandosi dal 9 aprile al 10 maggio 2022 a digiuno con questo flyer nelle Farmacie Convenzionate, le verrà misurata gratuitamente la glicemia.*

Farmacie Convenzionate

FARMACIA ROCCO	Viale Marazza, 6	Borgomanero
FARMACIA DI BRIGA	Via Borgomanero, 93	Briga Novarese
FARMACIA NEGRI	Corso Repubblica, 80	Arona
FARMACIA NIGRI	Corso Risorgimento, 33	Novara
FARMACIA LAPIDARI	Via Dante, 66/68	Gozzano
FARMACIA BERGAMASCO	Via Caire Albertoletti	Orta
BIOMEDICA CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO	Via del Gazzurlo, 2	Novara
FARMACIA SACRO MONTE	C.so Roma, 22	Varallo
FARMACIA BARRECA	C.so Vercelli, 117	Borgosesia
FARMACIA DI ROMAGNANO	C.so Garibaldi, 38	Romagnano Sesia
FARMACIA BOGLIO	Via Caduti di Nassirya, 1	Quaregna - Cerreto
FARMACIA CENTRALE	Via Ivrea, 5	Rivarolo Canavese
FARMACIA GARELLI	Via Educ, 52	Castellamonte TO
FARMACIA DOMENICONE	Piazza Italia, 23	Gattinara
FARMACIA COMINAZZINI	C.so Garibaldi, 94	Gattinara
FARMACIA MODERNA	Corso Libertà, 11	Vercelli
FARMACIA DALLARI	Via Giovanni Lanza, 7	Vercelli
FARMACIA GIACHINO	Piazza Camillo Cavour, 32	Vercelli
FARMACIA SERVO	Via Italia, 11	Biella
FARMACIA GUELPA	Via Roma, 80	Valdilana
FARMACIA GROSSO	Corso Vittorio Emanuele, 40	Tronzano Vercellese
FARMACIA COMUNALE	Corso Nuova Italia, 167	Santhià

* Le chiediamo inoltre di compilare il modulo anonimo che le verrà consegnato dal suo Farmacista. I dati raccolti serviranno per una statistica sulla condizione di salute della popolazione dei nostri Territori e non avranno nessun valore scientifico.



Rotary
Distretto 2031

